

NONOSTANTE I LAVORATORI

Incredibile confessione di un CEO a margine di una comunicazione di servizio.

“Un hacker si è introdotto nel sistema di posta aziendale.”

È questo ciò che abbiamo pensato nel pomeriggio di giovedì 27 quando nelle nostre caselle di posta elettronica è stato recapitato un messaggio che annunciava la nomina - peraltro “telefonata”, a leggere i quotidiani locali - di Antonio Scardaccio alla presidenza di FriulAdria.

Perché dopo le frasi di rito sul neo presidente - a cui la FISAC, nel congratularsi, augura buon lavoro - la sua storia professionale, la conoscenza del territorio che ha sicuramente contribuito alla scelta al di là dei meriti, viene aggiunto un breve accenno alla sostanziale tenuta dei conti di FriulAdria, nonostante il periodo non sia dei più rosei.

Poi, improvviso, arriva il colpo di scena.

Tutto questo è stato ottenuto **“grazie alla coesione e alla qualità dei suoi Amministratori e del suo Management”**.

Punto.

Secondo i dati in nostro possesso, i dipendenti della banca sono oltre 1700. Componenti della direzione e dirigenti (riteniamo che per “management” possano intendersi questi ultimi) assommano ad una ventina.

Secondo il testo del messaggio è solo grazie al lavoro di questi venti che la banca continua ad esistere, a dare lavoro, a fornire credito e servizi alla clientela, a conseguire profitto per l'azionista più grosso (Cariparma e, attraverso essa, Crédit Agricole) e per le migliaia di azionisti più piccoli.

E tutti gli altri?

Il messaggio si rivolge a loro, ma non parla di loro, di oltre 1700 donne e uomini che ogni giorno entrano negli uffici e nelle filiali; parlano e trattano con la clientela; eseguono operazioni, alcune facili, altre complesse; prendono decisioni, alcune facili altre che comportano dei rischi.

Nessuno nega che, man mano che si risale la piramide aziendale, vi siano altri tipi di attività e, soprattutto, altre decisioni da prendere ed altri rischi da valutare.

Ci sembra però decisamente irraguardoso che dall'alto delle vette himalayane a cui il CEO ci ha abituati a pensare si smetta di considerare il lavoro che gli *sherpa*, giù a valle e nelle pendici montane, quotidianamente eseguono.

Cristoforo Colombo passa per quello che ha scoperto l'America e di certo è stato lui a tenere la rotta. A governare le vele però c'erano dei marinai e dobbiamo riconoscere anche i loro meriti.

Alla fine ci resta un dubbio: è preferibile che l'azienda abbia un sistema in cui i pirati informatici possono entrare o un amministratore delegato che tiene in così alta considerazione il lavoro dei suoi collaboratori?